

 **SPECIALE FOTOGRAFIA**

# Mirror



Alternativa alla classica compatta di fascia alta e addirittura alla tradizionale reflex, la mirrorless rappresenta un ottimo compromesso per chi è alla ricerca di compattezza senza tralasciare la qualità dell'immagine. In prova otto modelli entry level.

■ Di Valerio Pardi

# less ENTRY LEVEL



**L**e mirrorless entry level sono, al pari delle compatte evolute, una delle scelte più indicate per molti tipologie di fotografi. Sono il naturale passaggio evolutivo dalla tradizionale compatta (rispetto a cui offrono prestazioni ben superiori), soddisfano le esigenze di chi è alla ricerca di una soluzione “tascabile” da affiancare alla reflex, sono un ottimo punto di partenza per chi si avvicina al mondo della fotografia e vuole uno strumento performante ma al tempo stesso semplice e intuitivo. Lo scorso mese abbiamo analizzato quali sono le caratteristiche principali che differenziano una compatta evoluta da una mirrorless e abbiamo anche individuato i vantaggi e svantaggi delle soluzioni compatte di fascia alta presenti oggi sul mercato. Questo mese ci focalizziamo invece sull’offerta di mirrorless o compatte a ottica intercambiabile. Tendenzialmente la fascia di prezzo delle mirrorless entry level è simile a quelle delle compatte high end e, anche dal punto di vista dei costi, possono essere una valida alternativa a queste ultime.



## NEL DVD GLI SCATTI IN STUDIO AI DIVERSI ISO

Non ci dilunghiamo ulteriormente sulle differenze tra compatte di fascia alta e mirrorless, ma ci preme sottolineare alcuni aspetti essenziali che vanno tenuti in considerazione quando si acquista una di queste fotocamere, o anche più in generale, una qualsiasi nuova fotocamera.

### I punti chiave

Prima di tutto occorre cercare di fare un’analisi oggettiva dei limiti della vostra strumentazione attuale e confrontarli con i vantaggi che potrebbe portare un nuovo modello aggiornato e tecnologicamente più avanzato. Di norma, chi si avvicina al mondo delle mirrorless è alla ricerca di una fotocamera che offra una qualità superiore a quella offerta da una normale compatta e che abbia migliori prestazioni soprattutto ad alti

Iso, tallone d’Achille di quasi tutte le compatte.

Occorre prestare attenzione anche alle focali utilizzate maggiormente. In una compatta infatti non è raro trovare obiettivi zoom con escursione focale piuttosto estesa, come 10x o anche oltre. Simili prestazioni, in termini di versatilità dello zoom, non sono però riscontrabili anche nelle compatte a ottica intercambiabile. Non bisogna quindi rimanere delusi dalla nuova fotocamera che, probabilmente, sarà dotata di uno zoom di soli 3x o addirittura venduta con un obiettivo a focale fissa. Il vantaggio di una mirrorless è proprio il fatto di poter scegliere l’obiettivo migliore in base alle necessità, come con le reflex. In questo modo si potranno scegliere lenti più performanti, con una nitidezza superiore e una luminosità maggiore al classico zoom in

dotazione alle compatte. E questo, abbinato alle migliori prestazioni dei sensori utilizzati nelle mirrorless, consente di scattare senza troppe limitazioni, anche in condizione di illuminazione precaria. Un altro aspetto fondamentale da tenere in considerazione è l’utilizzo che se ne farà della fotocamera. Se lo scopo è avere una strumentazione leggera ma versatile, da utilizzare ad esempio per escursioni in montagna, le dimensioni rivestono un ruolo chiave nella scelta. Se invece il target è avere la massima qualità possibile – pur contenendo le dimensioni e il peso rispetto alla classica soluzione reflex – ecco che altri fattori diventano predominanti. Infine non bisogna dimenticare che la preferenza verso un particolare modello equivale a sposare un determinato sistema che comprende obiettivi, flash e accessori. Pertanto, più che per una compatta, è

Diversi brand offrono la possibilità di montare, tramite adattatore, le ottiche del sistema reflex anche su quello mirrorless, mantenendo la piena funzionalità.





Prima dell'acquisto è opportuno valutare la completezza del "sistema" mirrorless, verificando che le ottiche e gli accessori disponibili rispondano alle vostre esigenze.



opportuno analizzare l'offerta globale dei produttori per non ritrovarsi tra qualche mese con una bella fotocamera, ma poco sfruttabile per gli scopi che ci siamo prefissati a causa della mancanza di ottiche o accessori specifici.

Meglio quindi una fotocamera con qualche funzione in meno, ma con un sistema completo e versatile, adatta ai generi fotografici che prediligiamo piuttosto che una mirrorless di punta, che però non ha gli accessori che ci serviranno maggiormente. Infine, se nessuno dei modelli vi convince, prima di scegliere il "meno peggio" potete riconsiderare la scelta di una classica compatta top di gamma, come quelle analizzate sul numero scorso.

## Entry level, ma non sempre economiche

Questo mese abbiamo ben otto modelli di altrettanti brand in prova. Pur essendo tutte fotocamere definite *entry level*, il delta di prezzo dal modello più economico a quello più caro è piuttosto elevato. Ciò è dovuto, in alcuni casi, al fatto che il modello entry level del sistema sia anche l'unico modello presente a catalogo e per questo motivo non è propriamente un modello di fascia bassa. È il caso ad esempio di Canon, con la recente Eos M. Le altre sette fotocamere che analizziamo questo mese sono Nikon J2, Olympus E-PM2, Panasonic GF5, Pentax Q10, Ricoh GRX 28, Samsung NX1000 e Sony NEX F3. Come il modello di Canon, anche Ricoh è un po' caso a sé stante. Infatti rientra tecnicamente nella definizione di compatta a ottica intercambiabile, ma la particolarità di questa fotocamera è che, insieme all'ottica, si sostituisce

anche il sensore. Non si tratta quindi di una classica mirrorless, ma piuttosto di una compatta adattabile alle diverse esigenze del fotografo scegliendo di volta in volta l'accoppiata migliore tra obiettivo e sensore.

Le altre mirrorless invece offrono la classica possibilità di costruire un corredo fotografico del tutto simile, come versatilità, a quello realizzabile con una reflex e obiettivi dedicati. Attenzione quindi: se si sceglie una mirrorless come alternativa leggera alla propria D-Slr, si rischia di costruirsi un secondo corredo simile a quello principale. Meglio, se possibile, optare verso soluzioni che permettano di utilizzare le ottiche già in possesso del proprio sistema reflex, in modo da evitare doppiopioni, almeno nelle ottiche. È questo il caso di Canon, Nikon, Pentax e Sony, che offrono tra gli accessori a catalogo un adattatore per riutilizzare le ottiche dedicate alle reflex anche sulle mirrorless. Segnaliamo, infine, che alcuni produttori universali stanno progettando particolari adattatori che rendono compatibili gli obiettivi di un brand anche sui corpi macchina degli altri produttori, mantenendo al contempo attivi ed efficienti tutti i principali automatismi.

*«La mirrorless nasce come perfetto connubio tra compattezza e qualità e può sia affiancare le reflex che sostituire le compatte evolute»*

## Gli otto modelli in prova

Le otto mirrorless di questa comparativa si caratterizzano per una certa eterogeneità, sia delle caratteristiche che delle prestazioni. Si parte infatti da fotocamere con sensori di soli 1/2,3" fino al classico formato Aps-C utilizzato sulla maggior parte delle reflex, anche di fascia medio alta. Nonostante queste differenze, le prestazioni dei modelli in prova sono complessivamente piuttosto allineate, con qualche picco di eccellenza per quanto riguarda Canon, Sony e Olympus.

Un altro aspetto emerso dalla comparativa riguarda l'interfaccia. Le mirrorless stanno introducendo soluzioni alternative ai classici selettori e interruttori, in particolare tramite pannelli touchscreen. Si tratta di una soluzione pratica, che avvicina al mondo della fotografia tutta la nuova generazione, ormai abituata all'interfaccia touch di smartphone e tablet. Se da un lato questo consente un controllo più intuitivo dei parametri di scatto, dall'altro non sempre si dimostra la soluzione più adatta da utilizzare sul campo. Infatti il touchscreen è perfetto quando si scatta in pieno automatismo, mentre mostra la corda quando è necessario navigare tra i diversi sottomenu. In condizioni di ripresa controllate, con la necessità di cambiare spesso i parametri di scatto (diaframma, tempo d'otturazione e sensibilità Iso) le soluzioni tradizionali, tramite selettori fisici, si sono dimostrate ancora superiori e più veloci. Inoltre l'utilizzo del touchscreen, specialmente d'inverno quando si indossano i guanti, può essere decisamente laborioso. Se gli esposimetri moderni offrono ormai



**Il monitor basculabile consente di facilitare sia le inquadrature dall'alto/dal basso sia gli autoscatti.**

una resa piuttosto precisa anche nelle condizioni di illuminazione più difficile, non si può dire altrettanto dei sistemi di messa a fuoco automatica adottate su queste fotocamere. In condizioni di buona luminosità svolgono tutte un lavoro egregio, ma non appena le condizioni di ripresa peggiorano, le differenze tra un modello e l'altro diventano più accentuate. Olympus e Nikon hanno ottime implementazioni del sistema di messa a fuoco automatica, mentre Canon pecca forse di qualche errore di gioventù e limita la prestazione di una fotocamera altrimenti davvero eccellente sotto tutti gli aspetti.

Come già anticipato, in fase di scelta si deve valutare anche il sistema nella sua completezza. Acquistare una mirrorless per usarla unicamente con il suo zoom standard non ha molto senso. Tanto vale, allora, scegliere un'ottima compatta, come quelle analizzate il numero scorso, e sfruttare le maggiori doti di versatilità offerte dalle dimensioni del corpo e l'escursione focale maggiore dello zoom. Un'altra caratteristica da tenere in considerazione è la presenza di un flash incorporato o aggiuntivo. Avere un flash, seppur di potenza ridotta, all'interno della fotocamera è un plus a cui non si dovrebbe rinunciare. Alcune fotocamere in prova non ne sono dotate, ma offrono un flash esterno in bundle con

la fotocamera. È una soluzione meno pratica, che offre però due vantaggi: il flash può essere di dimensioni maggiori e quindi più potente e utile, inoltre, quando non serve, si può riporlo nella borsa o lasciarlo a casa, limitando pesi e volumi. Infine, la presenza di una slitta hot-shoe è apprezzabile a patto che sia effettivamente utilizzabile con tutti i flash. La Samsung NX1000 non permette di far scattare flash che non siano quelli originali anche se inseriti sulla slitta a contatto caldo, ovvero la slitta hot shoe standard.

Un ultimo aspetto da tenere in considerazione è il display LCD che nella maggior parte dei casi è l'unica interfaccia per gestire l'inquadratura e per navigare nel menu della fotocamera. Risoluzioni intorno a 1 milione di punti offrono una visione molto più nitida e chiara rispetto a modelli da 460 mila punti. Inutile sottolineare, poi, come la possibilità di orientare il monitor, per migliorarne la visione durante l'uso della fotocamera, sia una funzione molto apprezzata nelle posizioni di scatto più creative.

## La scelta di PC Professionale

Con modelli tanto eterogenei è difficile selezionare una fotocamera in assoluto migliore rispetto ad altre. Il campo d'utilizzo o la disponibilità di specifici accessori possono far preferire un modello a un altro, a prescindere dalle prestazioni pure della fotocamera. Ipotizzando però una scelta che tenga in considerazione qualità, dimensioni e versatilità, ovvero completezza del sistema, la vincitrice della comparativa è l'Olympus E-PM2, grazie alle brillanti prestazioni del sensore, all'autofocus veloce ed efficace, alle dimensioni contenute e soprattutto per essere integrata in un sistema tra i più vasti e completi dedicati alle mirrorless, con ampia scelta di ottiche e di accessori. Al secondo posto si posizionano parimerito quattro modelli, ognuno con spiccate caratteristiche che lo rendono più o meno adatto a specifiche situazioni. Si tratta della Canon Eos M, Nikon J2, Ricoh GXR 28 e Sony NEX F3. La Canon Eos M è una fotocamera molto ben fatta e valida (anche se in alcune situazioni l'autofocus non brilla), che offre una qualità in grado di competere con le migliori reflex con sensore in formato Aps-C. Però è al momento limitata per la scelta di ottiche per il sistema M, ancora giovane e incompleto.

La Nikon J2 punta sulla compattezza e facilità d'uso oltre che per un prezzo "su strada" che si fa sempre più aggressivo con l'uscita dei nuovi modelli. Nata per essere utilizzata prevalentemente in automatico, offre anche un discreto parco di obiettivi da cui scegliere le ottiche più adatte e prestazioni del sensore e dell'autofocus molto valide. La Ricoh GXR 28 è una soluzione particolare e con una qualità di primissimo livello. Il suo progetto chiuso "obiettivo+sensore" ha permesso di ottimizzarne al meglio le prestazioni e sebbene sia meno versatile rispetto ad altre soluzioni (ottica a focale fissa, sensibilità massima limitata), riesce a farsi apprezzare per l'elevata qualità che riesce a offrire. Infine la Sony NEX F3 prosegue l'apprezzata serie NEX che unisce prestazioni a un prezzo piuttosto abbordabile e una completezza di funzioni proprie di una fotocamera di classe superiore, oltre alla non trascurabile possibilità di attingere in un catalogo obiettivi completo e di elevata qualità.



**Olympus E-PM2**

**«L'ottica a corredo è solo il punto di partenza: nel budget considerate anche il costo di una serie di ottiche, per creare un sistema completo»**



# I PRODOTTI IN PROVA

## CANON EOS M

**P**remessa: Canon è arrivata nel mondo mirrorless con circa quattro anni di ritardo rispetto ad altri brand. Malgrado ciò ha presentato un modello dalle caratteristiche davvero complete. Analizzando i dati tecnici si capisce immediatamente come la nuova Eos M sia una soluzione alternativa alle reflex di fascia media. Il sensore su cui si basa questa compatta a ottiche intercambiabili è infatti lo stesso della reflex Canon Eos 650D, ovvero un Cmos da 18 Mpixel in formato Aps-C "Hybrid", ovvero dotato di pixel dedicati in grado di gestire la rilevazione della messa a fuoco mentre si registra video o in modalità *live view*.

Il vantaggio della Eos M rispetto alla reflex risiede nei volumi molto più compatti, grazie anche a una baionetta di nuova concezione, progettata per ottimizzare le dimensioni rispetto al formato del sensore. La nuova baionetta porta con sé due ottiche per il sistema M, ovvero un EF-M 18-55mm e un EF-M 22mm che, con un fattore di riduzione dell'angolo di campo derivato dal sensore Aps-C, sono equivalenti a un 29-88mm e a un 35mm rispettivamente. Un parco obiettivi ancora molto modesto che per ora si può estendere solo grazie a un aggiuntivo che consente di montare tutte le ottiche del sistema EF del mondo reflex di Canon.

**Le similitudini con la Eos 650D** non si limitano al sensore utilizzato, ma anche l'interfaccia è in parte simile. Anche se non è articolato come sulla reflex, il display da 3" con risoluzione di 1.040.000 punti è sempre touchscreen. Sebbene la fotocamera disponga di tutte le modalità di scatto, automatiche e manuali, non potendo sfruttare selettori fisici sul corpo della fotocamera la selezione risulta piuttosto rallentata, vista la necessità di passare dal menu della fotocamera. Si tratta di un'impostazione che non molto intuitiva per chi arriva da un sistema reflex Canon, ma che al contrario può rivelarsi piuttosto innovativo e semplice da utilizzare per chi è alle prime armi ed è abituato all'interfaccia touch di smartphone e tablet. Infatti la preview delle immagini sul display sfrutta al meglio le possibilità offerte dal touchscreen, con la possibilità

di zoomare su un particolare o passare a quella successiva con movimenti ormai consolidati da chi utilizza uno di questi dispositivi mobili. Presa dimestichezza con la nuova interfaccia, l'utilizzo della fotocamera risulta piuttosto appagante. È assente sia il mirino (ottico o elettronico) sia il flash incorporato, sebbene con la Eos M venga fornito in dotazione il flash Canon Speedlite 90EX. Per il resto la nuova mirrorless di Canon ricorda nella forma e disposizione dei comandi una classica compatta della linea Powershot S. La scelta dei materiali offre un feeling decisamente positivo in cui traspare la robustezza e le buone finiture del progetto.

**Sul fronte qualitativo** la Eos M non delude affatto. Il dettaglio, merito anche dell'ottimo zoom standard a corredo, rimane su livelli molto elevati anche alle sensibilità più elevate. Da 100 a 3.200 Iso si ha un range pienamente utilizzabile di sensibilità. Molto buona la resa dei colori e altrettanto la gamma tonale che via via si restringe, poco, al crescere della sensibilità. Solo da 6.400 Iso si ha una diminuzione visibile del dettaglio e un rumore più evidente, seppure la resa dei colori si mantenga su valori elevati. A 12.800 Iso il rumore si fa più evidente ma le prestazioni sono complessivamente ancora pienamente sufficienti. Solo a H1, ovvero 25.600 Iso, le immagini sono

visibilmente deteriorate dal rumore.

**Lo scotto da pagare** per risultati così elevati riguarda le dimensioni delle ottiche. Sensore grande significa anche obiettivo molto più ingombrante e la Eos M non è da meno. Per quanto sia più piccolo e meglio rifinito delle versioni dedicate al mondo reflex, lo zoom a corredo (il 18-55mm) risulta particolarmente voluminoso, se proporzionato alle dimensioni generali del corpo macchina. L'ingombro diminuisce adottando il pancake da 22mm, anche se non raggiunge le dimensioni delle soluzioni dotate di sensore Micro QuattroTerzi o addirittura di quelle con sensori ancora più piccoli. Sul campo la piccola di casa Canon ha sfoggiato una discreta versatilità. Superata la difficoltà iniziale con l'interfaccia touch e la carenza di selettori fisici, la Eos M si gestisce in maniera piuttosto semplice. L'impugnabilità è buona, ma non eccellente, manca una bombatura per la mano destra e le dimensioni e peso dello zoom standard, spostano il baricentro troppo in avanti, rendendo spesso necessario l'utilizzo di due mani anche se la fotocamera è di piccole dimensioni. La mancanza del mirino è ben compensata dal display Lcd, ottimamente visibile anche in condizione di forte luce ambiente. Unica pecca: il sistema autofocus, non ancora all'altezza per velocità alle soluzioni migliori dei concorrenti. Un limite piuttosto pesante considerando anche il prezzo e la classe di questa fotocamera.



**Eos M: per la sua prima mirrorless Canon ha puntato su un corpo macchina dalla fattura eccellente.**



**VOTO**  
**8,5**

### Canon Eos M

Euro **807** (kit corpo più obiettivo 18-55mm) Iva inclusa

#### PRO

- Sensore dalle ottime prestazioni
- Lcd touchscreen
- Costruzione elegante e robusta

#### CONTRO

- Parco obiettivi EF-M ancora poco sviluppato
- Autofocus non velocissimo

**Produttore:** Canon, [www.canon.it](http://www.canon.it)

## NIKON J2

**L**a J2 è il modello di ingresso nel mondo delle compatte ad ottiche intercambiabili di Nikon. Tra l'altro, dopo la recente introduzione del nuovo modello J3, è possibile trovarla nei punti vendita a prezzi ancora più convenienti. Ricordiamo che il sistema mirrorless di Nikon si basa su sensori in formato definito dal brand come CX, ovvero di dimensioni pari a 13,2 x 8,8mm. È quindi più piccolo del Micro QuattroTerzi, ma ben superiore ai sensori utilizzati nelle compatte, anche di fascia alta. Inoltre la scelta di fermarsi a una risoluzione di 10,1 Mpixel ha permesso di mantenere i singoli fotorecettori di dimensioni non troppo sacrificate, migliorandone la resa per quanto concerne il rapporto segnale/rumore.

**Il target di riferimento della J2** è indiscutibilmente un appassionato che non ha una vasta esperienza di tecnica fotografica ma che ha ambizioni di risultati di qualità ed è attento alle reali dimensioni della fotocamera e obiettivo. Rispetto al modello J1 che sostituisce, la J2 offre principalmente un display Lcd di qualità migliore e con una risoluzione doppia: si passa infatti da 460 mila punti a 921 mila punti. A questo aggiunge una nuova funzione *Creative Mode* accessibile direttamente dal selettore principale della fotocamera, assente sulla J1, con cui si può indicare un "effetto" predefinito da applicare all'immagine durante la ripresa (panorama, controllo, miniatura, ecc...). Le modalità scene sono state incrementate di 4 nuove scelte e il blocco dell'obiettivo ora può fungere da interruttore generale della fotocamera. In pratica quando si estende l'obiettivo dalla posizione di riposo, la J2 si attiva e diviene immediatamente pronta allo scatto. Da ultimo, va segnalata la possibilità di scegliere la fotocamera anche nei colori rosa e arancio, non disponibili con la J1.

Sul versante delle prestazioni, la piccola entry level del sistema Nikon 1 offre risultati del tutto allineati a quelli del precedente modello J1. Pur con un sensore



**Minimalista nel design, la J2 è indicata per un utilizzo in totale automatismo.**

di nota. Da 100 a 800 Iso si ha un range di sensibilità perfettamente utilizzabile, con dettaglio pressoché costante e una buona resa dei colori. Si nota una fisiologica perdita di gamma tonale all'alzarsi della sensibilità, ma ciò non va a inficiare i risultati. Anche 1.600 Iso il comportamento è ancora decisamente buono, mentre a 3.200 Iso si nota un aumento del rumore e un abbassamento generale del contrasto dell'immagine. La J2 offre anche una sensibilità H1 pari a 6.400 Iso, ma gli artefatti e la limitata latitudine di posa ne sconsigliano l'uso se non espressamente necessario. Il risultato fotografico, comunque, anche a questa sensibilità, rimane sufficiente.

**Sul campo si apprezzano** le dimensioni davvero molto compatte, soprattutto ora che può utilizzare il piccolo e interessante zoom standard Nikkor 11-27.5mm f/3,5-5,6, ancora più compatto del precedente 10-30mm. La J2 è una fotocamera ad ottiche intercambiabile le cui dimensioni sono addirittura più contenute di molte compatte di fascia alta. Tuttavia la decisa propensione alla miniaturizzazione porta con sé alcuni lati negativi. Il primo e più evidente, quando si utilizza la fotocamera, è l'ergonomia. Il corpo dal design accattivante, senza orpelli, oltre a non consentire un'impugnatura ottimale soprattutto per la mano destra, rende necessario anche utilizzare in modo assiduo il menu per impostare i diversi parametri

di scatto quando si vuole operare in manuale o in semi automatismo. La J2 mira ad essere la compagna ideale di un appassionato di fotografia senza grosse pretese sul lato tecnico ed è quindi giustamente ottimizzata per un utilizzo in completo automatismo. Le dimensioni contenute hanno portato anche all'assenza di un mirino elettronico, non aggiungibile nemmeno come optional. L'autofocus invece brilla per velocità e precisione, soprattutto in condizioni di illuminazioni normali, cedendo qualcosa in precisione quando la luce diminuisce, ma si tratta di prestazioni mediamente ben superiori a quelle fatte registrare dalle classiche compatte, anche di fascia alta.

**Il successo fatto registrare dal precedente modello J1**, dà l'idea di quanto sia stata apprezzata dal pubblico questa soluzione compatta ad ottiche intercambiabili di Nikon. La J2 non stravolge il concetto, anzi ne segue le linee guida, migliorando solo alcuni aspetti. A questo bisogna poi aggiungere che, dal lancio del sistema Nikon 1, l'offerta di ottiche si è ulteriormente ampliata, con nuovi modelli che ne amplificano la versatilità, senza dimenticare la possibilità di utilizzare le ottiche del sistema Nikon reflex tramite l'adattatore FT-1. Sarebbe stato apprezzabile poter sfruttare anche il Wi-Fi o un Gps integrato, visto il target di riferimento di questa fotocamera.



### Nikon J2

Euro **470** (kit corpo più obiettivo 11-27,5mm) Iva inclusa

#### PRO

- Buone finiture e design accattivante
- Dimensioni compatte
- Prestazioni di buon livello

#### CONTRO

- Assenza di un mirino elettronico, anche opzionale
- Prestazioni ad alti Iso poco brillanti

**Produttore:** Nikon, [www.nikon.it](http://www.nikon.it)

## OLYMPUS E-PM2

**D**al lancio della OM-D, Olympus ha realizzato un vero e proprio salto di qualità delle proprie fotocamere Micro QuattroTerzi. Sia in termini di prestazioni sia di qualità complessiva del prodotto, le differenze sono piuttosto immediate e facili da individuare. Anche con la E-PM2 Olympus prosegue su questa strada e non a caso sfrutta lo stesso sensore Live Mos da 16 Mpixel utilizzato sulla OM-D EM5 e sulla E-PL5, un autofocus particolarmente performante e un corpo dalle dimensioni più compatte. Nonostante le dimensioni, la piccola impugnatura sporgente sulla parte frontale ha offerto una discreta ergonomia.

**Le dimensioni contenute**, sebbene leggermente superiori a quelle del precedente modello E-PM1, non hanno invece permesso di inserire anche un mirino elettronico, ma il display Lcd touchscreen da 3" (sebbene sia fisso e non orientabile come sulla OM-D EM5) offre una buona visione. Le differenze con il modello top di gamma proseguono con la già citata mancanza di un mirino elettronico, un sistema di stabilizzazione più semplice, basato su due soli assi, l'assenza di guarnizioni per la tropicalizzazione del corpo, una sola ghiera di controllo dei parametri di scatto e l'assenza del selettore per i modi di ripresa. Si tratta di carenze tutto sommato non critiche per chi si avvicina al mondo delle fotocamere ad ottiche intercambiabili. Il vantaggio, però, è che Olympus propone questo modello a un prezzo d'acquisto molto più abbordabile, pur mantenendo un'elevata qualità. E questo grazie all'eccellente coppia sensore-processore, all'autofocus veloce

e preciso e ad alcune caratteristiche di contorno che innalzano il livello della fotocamera (come lo scatto a raffica a 8 fps e la presenza dell'attacco per flash aggiuntivi o per un mirino elettronico). Analizzando i risultati ottenuti con la E-PM2 ci si accorge che la piccola mirrorless offre una qualità decisamente elevata. Le prestazioni fino a 1.600-3.200 Iso rimangono davvero buone; il dettaglio rimane eccellente su tutta la gamma di sensibilità, così come il contenimento del rumore e la saturazione. Si nota una minima perdita di gamma tonale, con ombre un po' più chiuse e luci leggermente più "gessose", ma stiamo parlando di un comportamento comunque eccellente, in virtù anche del sensore di dimensioni medie. Anche a 6.400 Iso mantiene tutte le caratteristiche delle sensibilità inferiori, con un accenno di filtro antirumore e una perdita maggiore della saturazione. Da 12.800 Iso si ha invece un crollo un po' più evidente delle prestazioni, ma stiamo parlando di sensibilità elevatissime da usarsi solo in condizioni di effettiva necessità. 25.600 Iso, pur con un aumento sensibile del rumore e una evidente perdita di dettaglio, offre una resa ancora sufficiente.

Sul campo la E-PM2 si è rivelata piuttosto pratica da utilizzare, sebbene

sia progettata per essere sfruttata principalmente in totale automatismo. L'obiettivo, un classico Zuiko Digital 14-42mm corrispondente a un 28-84mm, non si è distinto per risultati eccellenti, ma ha dato comunque

buona prova di sé. Sarebbe preferibile, per sfruttare al meglio le qualità del sensore, dotare la E-PM2 di un'ottica di classe superiore, scegliendola tra le oltre 20 disponibili a catalogo.

**Anche l'autofocus** ha mostrato le stesse ottime performance fatte registrare con la OM-D EM5. Anche in condizioni di scarsa illuminazione rimane preciso e sufficientemente veloce. Questo aspetto si sposa perfettamente con le altre doti velocistiche della E-PM2, come la raffica a 8fps. La stabilizzazione, sul sensore, è forse l'elemento che più di ogni altro mostra le differenze con il modello top di Olympus, ma si tratta di una diversità comprensibile visto anche la differenza di prezzo. Non si tratta però di un'inefficienza, quanto di una continuità dei risultati. In pratica, a parità di condizioni di ripresa, alcune immagini risultano correttamente stabilizzate, con un mosso ben contenuto, e altre no, pur adottando tutte le precauzioni del caso durante lo scatto. Rispetto al precedente modello E-PM1, la nuova nata si presenta molto più completa e in grado di tener testa a soluzioni di classe più elevata. Proprio per questo motivo, può essere considerata oggi una delle migliori scelte come mirrorless entry level.



L'ottima espandibilità del sistema (sia come parco ottiche che come accessori) è la marcia in più della soluzione Olympus.



### Olympus E-PM2

Euro **599**

(kit corpo più obiettivo 14-42mm) Iva inclusa  
**PRO**

- Qualità delle immagini
- Ottimo AF
- Possibilità di utilizzare flash esterni o mirini elettronici aggiuntivi

#### CONTRO

- Lcd fisso
- Stabilizzatore migliorabile

**Produttore:** Olympus, [www.olympus.it](http://www.olympus.it)



## PANASONIC GF5X

La GF5X, o meglio la GF5 (la "X" identifica semplicemente il kit corpo macchina più zoom 14-42mm serie X) è quasi indistinguibile dalla precedente GF3 che va a sostituire. Il cuore di questo sistema è costituito dal sensore LiveMos Micro QuattroTerzi da 12,1 Mpixel, abbinato al processore d'immagine Venus Engine VII HD2. Considerando le dimensioni del sensore, che potremmo considerare "medie" per una mirrorless, la GF5 è estremamente compatta, solamente un po' più voluminosa della Nikon J2 che però monta un sensore da 1". Non disponendo di selettori meccanici, se non una ghiera e qualche pulsante nella parte posteriore, tutte le impostazioni vanno regolate tramite menu accessibile dall'LCD posteriore touchscreen da 3", con risoluzione di 920 mila pixel. Lo schermo touch sta diventando prepotentemente la soluzione più utilizzata per la gestione di queste fotocamere, anche se spesso è ancora in unione a selettori fisici. Si tratta di un passo epocale nel mondo della fotografia, da sempre rimasto fisso su interfacce piuttosto standard.

Oltre al nuovo LCD a risoluzione maggiore, la GF5 differisce dal precedente modello anche per una nuova e più ergonomica impugnatura frontale in gomma, un sensore che si spinge a 12.800 Iso e alcune migliorie nella sottosezione video, che includono la possibilità di registrare anche in formato Mp4, oltre al consueto Avchd e un microfono stereo. Panasonic non ha ancora realizzato un salto generazionale per quanto riguarda le prestazioni del sensore, come invece ha fatto Olympus dal lancio della OM-D



La X nella sigla identifica semplicemente l'ottica presente a corredo con la GF5.



EM5. E proprio questo è il più grande limite della GF5. Sul campo questa Panasonic offre infatti risultati davvero molto interessanti fino a 800 Iso, con dettaglio, contenimento del rumore e resa dei colori molto elevati. Da 1.600 Iso si assiste però a un graduale, ma piuttosto marcato, ingresso del filtro anti rumore che inizia a "lisciare" l'immagine eliminando i dettagli più minuti. A 3.200 Iso il filtro è già piuttosto invadente, sebbene nel piano di messa a fuoco i dettagli riescono a contenere l'irruenza del filtro. A 6.400 Iso le immagini risultano piuttosto innaturali e con una lieve discordanza cromatica. A 12.800 Iso il filtro antirumore ha un comportamento piuttosto singolare, meno aggressivo, ma la qualità dell'immagine rimane su livelli piuttosto bassi.

Nel complesso, però, la GF5 si difende bene e si utilizza come una compatta, grazie anche alle dimensioni molto contenute. Anche l'obiettivo sfoggia dimensioni da record, meno di 100 grammi e non arriva a 27mm di spessore in posizione di riposo. Il menu è ben organizzato e tramite l'interfaccia touchscreen è possibile avere sempre tutto sotto controllo. Da questo punto di vista è una delle migliori implementazioni del sistema touch abbinato alla scelta dei parametri di ripresa della fotocamera. Anche esposizione e autofocus hanno mostrato un buon

comportamento. Non siamo quindi di fronte a un modello rivoluzionario, ma a un upgrade delle prestazioni del precedente modello. Tutte i principali aspetti della GF3, ovvero sensibilità, ergonomia e facilità d'uso, sono stati migliorati sensibilmente. Manca la possibilità di dotare la fotocamera di un mirino elettronico e non è possibile nemmeno utilizzare flash aggiuntivi. Più che sulla parte puramente fotografica, la nuova GF5 offre miglioramenti più marcati nella sezione video, con un aumento di caratteristiche e qualità che la rendono adatta ad impieghi in campo video. Rimane comunque una delle migliori e più valide scelte nel caso si voglia contenere il più possibile le dimensioni della fotocamera senza sacrificare eccessivamente quelle del sensore. Da questo punto di vista e anche per l'eccellente design, la Panasonic GF5 rimane una scelta valida per chi si vuole avvicinare al mondo delle mirrorless, potendo beneficiare anche di un parco obiettivi tra i più vasti in questo segmento di fotocamere.



Panasonic ha optato per un'interfaccia mista, con un ottimo mix tra display touchscreen e pulsanti fisici.

### Panasonic GF5X

Euro **769**

(kit corpo più obiettivo 14-42mm) Iva inclusa

#### PRO

- Design ed ergonomia
- Buon autofocus
- Sezione video valida

#### CONTRO

- Prestazioni del sensore non eccelse
- Poco espandibile a eccezione del parco ottiche

Produttore: Panasonic, [www.panasonic.it](http://www.panasonic.it)

## PENTAX Q10

**L**a Q10 è la mirrorless con il sensore più piccolo della comparativa: solo 1/2,3", un valore inferiore anche a quello delle compatte di fascia alta provate sul numero scorso. Si tratta del secondo modello basato sul sistema Pentax Q e i tecnici Pentax hanno fatto però un interessante lavoro di miglioramento rispetto al precedente modello in termini di prestazioni complessive.

Sebbene a prima vista possa sembrare una *toy camera*, il contenuto tecnologico di questa soluzione Pentax è di tutto rispetto, considerando anche i soli 200 grammi di peso e le sue dimensioni davvero lillipuziane. Cuore della fotocamera è il sensore Cmos retroilluminato da 12,4 Mpixel che raggiunge la sensibilità massima di 6.400 Iso. La Q10 è dotata di un sistema hardware di riduzione delle vibrazioni, in questo caso integrato direttamente sul sensore.

Seppur piccolo, il corpo è dotato di tutti i selettori e pulsanti normalmente presenti su di una fotocamera di fascia alta. Il grosso selettore principale permette di impostare i modi di ripresa, mentre la ghiera adiacente offre la possibilità di variare velocemente i parametri di scatto selezionati.

Una serie di pulsanti, infine, consentono di accedere direttamente alle funzioni di più largo uso della fotocamera. Nonostante le dimensioni super-compatte è presente un flash incorporato, assente in molti concorrenti ben più voluminosi. Anche in questo modello, invece, è assente il

mirino elettronico, sostituito dal display Lcd posteriore, che purtroppo, con i suoi 460 mila punti, non brilla per nitidezza.

Rispetto al precedente modello, la Q10 offre un feeling decisamente migliorato, a partire dai materiali che compongono il corpo, molto più raffinati e piacevoli al tatto. Solo le ottiche appaiono molto leggere ed economiche nella realizzazione. Sul fronte delle prestazioni, la Q10 risulta decisamente migliorata rispetto al primo modello realizzato da Pentax.

**I 100 Iso** sono ovviamente la sensibilità in cui si ha la maggiore nitidezza e la gamma tonale più ampia, oltre a una saturazione dei colori molto intensa. Dai 200 Iso fino ai 800 Iso si ha solo una leggera perdita di definizione e un abbassamento lieve della gamma tonale, mentre rimane eccellente la resa dei colori. E già questo è un risultato notevole per una fotocamera dal sensore tanto piccolo. Il limite è 1.600 Iso: oltre questo livello si nota una più evidente perdita di dettagli che viene però compensata dalla resa dei colori che si mantiene comunque su buoni livelli. A 3.200 Iso si enfatizzano questi aspetti, con un leggero peggioramento anche della resa dei colori, mentre 6.400 Iso offre immagini povere di

Design dalla forte personalità per un modello che potrebbe sembrare, a prima vista, una toy camera.



dettagli, ma proporzionalmente non così inferiori ai risultati delle altre fotocamere dotate di sensori ben più grandi. Sul campo la Q10 ha quindi dimostrato buone doti di versatilità e di qualità. I risultati non sembrano provenire da una fotocamera con queste caratteristiche tecniche, ma da un modello superiore. Se si opera in buone condizioni di luce, i risultati sono decisamente elevati e l'ottima resa dei colori a qualsiasi sensibilità permette di nascondere i limiti di rumore. Si tratta quindi di un sistema mirrorless poco convenzionale, ma in grado di portare a risultati degni di nota.

**I limiti maggiori** si hanno in un confronto con modelli dal prezzo simile o poco superiore che grazie a sensori di dimensioni maggiori offrono una qualità superiore. Ma la Pentax Q10 dovrebbe essere vista come un oggetto "particolare", più creativo che puramente qualitativo. Proprio la possibilità di gestire i parametri di scatto come se si operasse con una reflex, la rende ideale più per il fotamatore con un po' di esperienza, piuttosto che per chi è alla ricerca della prima fotocamera a ottica intercambiabile.

### Pentax Q10

Euro **539** (kit corpo più obiettivo 5-15mm) Iva inclusa

#### PRO

- Compattezza
- Buona costruzione
- Interfaccia comandi molto ben sfruttabile

#### CONTRO

- Prestazioni assolute inferiori alle altre mirrorless della comparativa
- Ottiche al tatto un po' troppo "economiche"
- Parco accessori e ottiche per adesso limitato

**Produttore:** Pentax, [www.pentaxfoto.it](http://www.pentaxfoto.it)

**VOTO**  
**7,5**



L'interfaccia classica, con ghiera e pulsanti, rende l'utilizzo molto intuitivo per chi ha esperienza, anche minima, con il mondo reflex.



## RICOH GXR + GR LENS A12 28MM F2,5

La Ricoh GXR è una fotocamera unica, un ibrido tra una classica compatta hi-end e una mirrorless. La sua peculiarità è che siamo davanti a un corpo macchina a cui si può sostituire non la sola ottica, ma tutto il blocco obiettivo-sensore. E questa possibilità ha permesso di ottenere risultati molto interessanti. Sebbene la GXR assomigli in tutto e per tutto a una classica compatta di fascia alta, la possibilità di poter montare ottiche e sensori specifici, la rendono a tutti gli effetti una compatta a ottiche intercambiabili. L'idea di base è innovativa quanto utile. Invece di cambiare l'intera fotocamera con un modello nuovo, si possono aggiornare i due elementi chiave che concorrono al risultato finale, ovvero obiettivo e sensore. Il corpo GXR offre un'interfaccia classica, con selettori e pulsanti oltre che una slitta per flash aggiuntivi hot shoe comandabili anche in Ttl e un display Lcd da 3" con 920 mila punti. In abbinamento al corpo macchina abbiamo provato un modulo con sensore in formato Aps-C da 12,3 Mpixel e ottica a focale fissa da 28mm con apertura massima pari a f/2,5. L'obiettivo è realizzato da un progetto che prevede 9 elementi in 6 gruppi di lenti, di cui due con superficie asferica e uno con proprietà a bassa dispersione per correggere al meglio le aberrazioni ottiche su tutto il fotogramma, bordi compresi.

**I risultati fotografici** conseguiti da questa accoppiata sono stati eccellenti, sebbene le sensibilità offerte siano più limitate rispetto a quanto offerto dalle altre fotocamere e, in questo caso, spaziano da 200 a 3.200 Iso. In tutto il range però le prestazioni sono al vertice di quelli fatti registrare in questa comparativa.



VOTO  
8,5

Il rumore è molto contenuto a ogni sensibilità e anche il dettaglio si mantiene su livelli di eccellenza, anche grazie al progetto "chiuso" che ha permesso di ottimizzarne al meglio la resa. Al crescere della sensibilità si nota solo una leggera perdita di saturazione, un leggero slittamento cromatico del rosso verso l'arancio e una fisiologica riduzione di gamma tonale. Il sistema autofocus è particolarmente preciso e in linea con la classe della fotocamera, ma è anche disponibile una modalità manuale molto accurata, grazie all'ampia ghiera di messa a fuoco presente sul barilotto dell'obiettivo. Lo scatto a raffica raggiunge i 4 fotogrammi al secondo anche con il formato delle immagini Raw. Buona anche al parte video, sebbene la risoluzione massima sia limitata a 1.280 x 720 pixel a 24 fps e quindi inferiore a quelle permesse dalla maggior parte delle altre fotocamere in questa comparativa.

Siamo di fronte a una fotocamera che è vicina ad essere virtualmente perfetta. Unisce dimensioni ridotte a prestazioni di riferimento e la versatilità di un sistema componibile e adattabile alle diverse esigenze fotografiche. Non è però tutto oro ciò che luccica, infatti una simile qualità

si paga sia in termini di prezzo che di versatilità. Indubbiamente la Ricoh GXR non è una fotocamera per tutti, risponde perfettamente ad esigenze specifiche, è ideale per paesaggio o per reportage o *street photography*, ma non è altrettanto pratica come fotocamera generica.

**Pur limitata a pochi modelli di obiettivo-sensore** applicabili al corpo della GXR, la dotazione di accessori è piuttosto completa e prevede flash aggiuntivi Ttl, scatto remoto e mirini aggiuntivi. È un prodotto che può essere meglio apprezzato dal fotografo appassionato se non addirittura dal professionista che può sfruttare al meglio le caratteristiche di questo sistema proposto da Ricoh. Infatti, per i campi in cui è stato progettato, non solo può sostituire un sistema D-Slr, ma può offrire addirittura prestazioni superiori. Diversamente, un appassionato di fotografia, potrebbe trovare questa fotocamera troppo limitante e con un rapporto prezzo/prestazioni ben poco allettante.

### Ricoh GXR + GR Lens A12 28mm f2,5

Euro **339** (corpo macchina) /

Euro **659** (modulo sensore + obiettivo) Iva ind.

#### PRO

- Qualità elevata
- Sistema completo e versatile
- Dimensioni compatte

#### CONTRO

- Possibilità di ottiche/sensori aggiuntivi limitata
- Prezzo superiore alla media
- Non molto intuitiva nell'utilizzo

**Produttore:** Ricoh, [www.ricohpmc.com](http://www.ricohpmc.com)



La possibilità di sostituire la coppia ottica-sensore rende davvero unica la Ricoh GXR.

## SAMSUNG NX1000

Il sistema mirrorless Samsung nasce all'inizio del 2009 e ha all'attivo 9 diverse soluzioni. L'offerta oggi sul mercato spazia dal top di gamma (NX20) all'entry level (NX1000), mentre è attesa la nuova NX300, presentata a gennaio in occasione del Ces di Las Vegas. Sulla carta la NX1000 non sembra certo un modello entry level: il sensore, un Cmos in formato Aps-C, vanta una risoluzione di ben 20,3 Mpixel e consente di spingersi fino a 12.800 Iso. Il corpo macchina integra inoltre un modulo Wi-Fi per la condivisione delle immagini e sfrutta le possibilità offerte dagli obiettivi *i-Function*, con cui è possibile programmare funzioni specifiche della fotocamera richiamabili direttamente da un tasto sull'obiettivo. Se a questo aggiungiamo la possibilità di ripresa video a 1.080p e uno scatto a raffica che raggiunge 8 fotogrammi al secondo, risulta chiaro come il colosso coreano voglia proporre un prodotto entry level nel prezzo, ma con prestazioni da modello superiore.

**L'aspetto che denota il suo livello di entry level** è nella scelta dei materiali utilizzati per il corpo macchina. Poco metallo e molte plastiche non particolarmente raffinate, ben lontani quindi da realizzazioni come quelle della Canon Eos M. Si tratta comunque di una scelta che influisce solo sull'aspetto visivo e tattile, non certo sulle prestazioni fotografiche. Queste ultime mostrano sì un buon comportamento, ma non eccellono come ci si aspetterebbe da un sensore Aps-C, sulla carta più performante rispetto a un Micro QuattroTerzi o a formati ancora più piccoli. Fino a 800 Iso le prestazioni si possono definire più che buone, anche se a 100 Iso e 200 Iso si hanno le migliori performance in termini di gamma tonale e dettaglio. Da 1.600 Iso si inizia a vedere del disturbo nelle immagini – anche con riduzione del rumore attivata – che cresce esponenzialmente al salire della sensibilità. Già a 3.200 Iso gli scatti sono compromessi dal rumore (seppur recuperabili in postproduzione) mentre a 6.400



La NX1000 offre la risoluzione più elevata tra le mirrorless in prova.

Iso le immagini risultano evidentemente deteriorate. Il valore massimo (12.800 Iso) è, nella pratica, inutilizzabile. Un risultato quindi un po' sottotono per le caratteristiche della fotocamera. Ovviamente poter scattare a 12.800 Iso non è essenziale, ma è un peccato che questa fotocamera non brili anche ad alti Iso. Sul campo infatti la NX1000 è apparsa ben bilanciata e sufficientemente compatta. Dal punto di vista dell'ergonomia, ha una disposizione dei comandi piuttosto classica, con ghiere e selettori che permettono di gestire le principali funzioni e parametri di scatto senza dover accedere al menu della fotocamera. L'interfaccia è molto intuitiva ed è facile passare dalle modalità di scatto automatiche a quelle completamente manuali o semi automatiche per una più accurata gestione dei risultati.

La fotocamera dispone anche di una comoda presa per flash esterni, tuttavia l'attacco hot shoe sulla parte superiore della fotocamera, pur essendo standard a livello meccanico, non lo è da quello elettrico. In questo modo non è possibile utilizzare flash aggiuntivi diversi da quelli originali Samsung SEF-42A, SEF-20A o SEF-15A. La presenza di connessione Wi-fi permette di trasferire le immagini scattate su uno smartphone o un tablet

per facilitarne la condivisione sui siti social. Tra le app disponibili per piattaforme Android e iOS va segnalata "Remote Viewfinder" con cui si può controllare la fotocamera in remoto dal proprio smartphone, attivando l'autoscatto o la modalità flash, oltre a poter vedere sullo schermo dello smartphone ciò che viene inquadrato dalla fotocamera e salvare, se si vuole, lo scatto direttamente sul terminale mobile e non solo sulla scheda di memoria all'interno della fotocamera.

**Nel complesso** comunque le prestazioni della NX1000 si sono dimostrate molto valide. La fotocamera non ha particolari punti deboli e si integra in un corredo di ottiche molto interessante ed in continua espansione. Unisce un'elevata facilità d'uso alla possibilità di intervento manuale sui principali parametri di ripresa e permette di ottenere facilmente i risultati voluti. L'impugnatura è molto ben fatta e risulta particolarmente ergonomica. Anche l'ottica si è dimostrata all'altezza delle aspettative, pur garantendo una compattezza invidiabile.



### Samsung NX1000

Euro **549**

(kit corpo più obiettivo 20-50mm) Iva inclusa

#### PRO

- Dotazione completa
- Interfaccia razionale
- Buona risoluzione

#### CONTRO

- Prestazioni ad alti Iso
- Non dispone di flash incorporato
- Slitta hot shoe compatibile solo con flash originali Samsung

Produttore: Samsung, [www.samsung.it](http://www.samsung.it)



# SONY NEX F3

**L**a soluzione entry level proposta da Sony si presenta particolarmente interessante. Nata per sostituire la C3, la NEX F3 presenta molti aggiornamenti hardware. In primo luogo il sensore Cmos Aps-C che, sebbene condivida la stessa risoluzione (16,2 Mpixel) della C3, è stato riprogettato.

Adesso il range di sensibilità raggiunge i 16.000 Iso, incremento che segnaliamo non tanto per 1/3 di stop di sensibilità in più, quanto per la migliorata resa complessiva alle sensibilità inferiori.

Il sensore si fa quindi apprezzare per l'ottimo contenimento del rumore e per il livello di dettaglio che riesce a mantenere anche alle sensibilità più elevate. Anche la gestione dei colori è particolarmente buona. Con questa fotocamera si possono utilizzare senza particolari limiti sensibilità fino a 1.600 Iso, mentre fino a 3.200 si ha comunque un ottimo contenimento del rumore e una perdita minima del dettaglio e della desaturazione dei colori. Solo sopra i 6.400 Iso – sensibilità già elevatissima – si nota una perdita sensibile dei dettagli e la comparsa di rumore a macchie non completamente tenuto sotto controllo dal software di gestione. Anche 16.000 Iso, la sensibilità massima, è comunque utilizzabile in caso di effettiva necessità.

**Non solo il sensore**, ma sono stati migliorati anche il sistema autofocus e l'esposimetro. Quest'ultimo offre effettivamente risultati di grande precisione, o meglio, tende leggermente a essere conservatore per evitare di bruciare le alte luci. Per questo le immagini, in alcune



**L'ottica "pancake" consente di sfruttare al meglio la compattezza offerta dalle mirrorless.**

situazioni, appaiono come leggermente sottoposte, ma sono facilmente correggibili sfruttando l'elevata dinamica del sensore. Più che buona anche la resa dell'ottica a corredo, che contribuisce positivamente agli ottimi risultati di questo modello.

**Novità anche per quel che riguarda il display**, che non cambia per diagonale e risoluzione (3" e 921 mila pixel), ma ora è ruotabile fino a 180°, diventando così visibile frontalmente. È un particolare che può tornare utile, ad esempio, per un autoritratto al volo, scattato tenendo in mano la fotocamera rivolta verso sé stessi. Tra le altre migliorie, segnaliamo anche la presenza del flash integrato e la possibilità di utilizzare un mirino elettronico opzionale. Migliorata anche la sottosezione video, in cui si è aggiunta la possibilità di registrazioni in Full Hd, nel doppio formato Avchd e Mpeg-4.

Nonostante i tanti miglioramenti, rimane ancora un limite piuttosto evidente, che abbiamo sottolineato anche nelle recensioni dei precedenti modelli NEX 5 e NEX C3, ovvero l'interfaccia piuttosto spartana e poco sfruttabile, malgrado adesso ci sia la possibilità di dedicare alcuni tasti funzione alle impostazioni di più frequente utilizzo. Inoltre, rispetto alla Olympus E-PM2,

fotocamera con cui condivide prestazioni fotografiche molto simili, la NEX F3 pecca in dimensioni: il modello Sony è infatti più grande di 7,5 x 2,4 x 7,5 mm rispettivamente per larghezza, altezza e profondità. Questo solo confrontando le dimensioni del corpo. Le differenze con l'ottica montata (il classico zoom 18-55mm) sono ancora più accentuate.

**In definitiva** si tratta di un ottimo progetto, completo sia per gli accessori utilizzabili, sia per la possibilità di abbinare ottiche anche di pregio presenti nel catalogo Sony. Come accennato non fa delle dimensioni il proprio cavallo di battaglia, ma preferisce abbinare prestazioni elevate a un prezzo di vendita interessante. Inoltre risulta anche sufficientemente veloce, con una raffica che raggiunge i 5,5 frame al secondo, un autofocus altrettanto veloce e un'autonomia più che discreta. Se non si sente la necessità di sfruttare le modalità manuali, risulta poi molto semplice e intuitiva nell'utilizzo, risultando quindi ideale per un primo approccio al mondo delle fotocamere a ottica intercambiabile.



**Monitor basculabile a ribalta anche per questa soluzione Sony.**

## Sony NEX F3

Euro **400**

(kit corpo più obiettivo 18-55mm) Iva inclusa

### PRO

- Ottime performance del sensore
- Grande disponibilità di accessori e obiettivi

### CONTRO

- Dimensioni
- Interfaccia migliorabile
- Attacco flash non standard

**Produttore:** Sony, [www.sony.it](http://www.sony.it)

## CARATTERISTICHE TECNICHE



PRODUTTORE	Canon	Nikon	Olympus	Panasonic
MODELLO	Eos M	J2	E-PM2	GF5X
<b>Voto</b>	<b>8,5</b>	<b>8,5</b>	<b>9,0</b>	<b>8,0</b>
<b>Prezzo di listino in euro (Iva inclusa)</b>	807	470	599	769
<b>Dimensioni (L x A x P) mm</b>	109 x 6 x 32	106 x 61 x 29,8	110 x 64 x 34	108 x 67 x 33
<b>Peso (batteria inclusa) g</b>	299	277	270	475
<b>Colori disponibili</b>	bianco, nero, argento, rosso	bianco, nero, argento, rosso, rosa, arancio	bianco, nero, argento, rosso	bianco, nero, rosso, marrone
<b>Risoluzione max / effettiva (Mpixel)</b>	18,5 / 18,0	12,1 / 10,1	16,6 / 16,1	13,1 / 12,1
<b>Sensore (tipo / fattore di forma / dimensione in mm)</b>	Cmos / Aps-C / 22,3 x 14,9	Cmos / CX / 13,2 x 8,8	LiveMos / QuattroTerzi / 17,3 x 13	LiveMos / QuattroTerzi / 17,3 x 13
<b>Risoluzione immagine max (pixel)</b>	5.184 x 3.456	3.872 x 2.592	4.608 x 3.456	4.000 x 3.000
<b>Rapporto d'immagine</b>	4:3 / 3:2 / 16:9 / 1:1	3:2 / 16:9	4:3 / 3:2 / 16:9 / 1:1 / 3:4	4:3 / 3:2 / 16:9 / 1:1
<b>Formato file immagine</b>	Jpeg / Raw	Jpeg / Raw	Jpeg / Raw	Jpeg / Raw
<b>Livello di qualità Jpeg</b>	Standard, Fine	Basic, Standard, Fine	Basic, Standard, Fine, SuperFine	Standard, Fine
<b>Attacco ottiche</b>	EF-M	Nikon 1	Micro Quattro Terzi	Micro Quattro Terzi
<b>Obiettivo a corredo</b>	18-55mm f/3,5-5,6 IS STM	11-27,5mm f/3,5-5,6	14-42mm f/3,5-5,6	14-42mm f/3,5-5,6 G X
<b>Lunghezza focale equivalente (35mm)</b>	29-85mm	30-74mm	28-84mm	28-84mm
<b>Fattore di moltiplicazione</b>	1,6X	2,7X	2X	2X
<b>Stabilizzatore software / hardware</b>	✗ / ●	✗ / ●	✗ / ●	✗ / ✗
<b>Modi autofocus</b>	singolo, continuo	singolo, continuo, permanente	singolo, continuo	singolo, continuo
<b>Area autofocus</b>	31 punti, singola, abbinata al face detection	135 punti, singola, abbinata al face detection	35 punti, singola, face	23 punti, centrale, spot flessibile, touch AF
<b>Fuoco manuale</b>	●	●	●	●
<b>Misurazione esposimetrica</b>	valutativa, media al centro, parziale al centro e spot	valutativa, media al centro e spot	valutativa, media al centro, spot, spot alteluci, spot ombre	valutativa, media al centro, spot flessibile
<b>Compensazione dell'esposizione</b>	±3 Ev passi 1/3 Ev	±3 Ev passi 1/3 Ev	±3 Ev passi 1/3 Ev	±3 Ev passi 1/3 Ev
<b>Sensibilità Iso relativa</b>	auto, manuale (100, 200, 400, 800, 1.600, 3.200, 6.400, 12.800) + H1 25.600	auto, manuale (100, 200, 400, 800, 1.600, 3.200, 6.400)	auto, manuale (200, 400, 800, 1.600, 3.200, 6.400, 12.800, 25.600)	auto, manuale (160, 200, 400, 800, 1.600, 3.200, 6.400, 12.800)
<b>Bilanciamento del bianco</b>	auto, manuale, 6 preimpost. (luce diurna, nuvoloso, ombra, tungsteno, fluorescente, flash)	auto, manuale, 6 preimpost. (luce diurna, nuvoloso, ombra, tungsteno, fluorescente, flash)	auto, 2 man., 8 preimpost. (luce diurna, nuvoloso, ombra, tungsteno, fluorescente, K, subacqueo, flash)	auto, 2 manuale, 6 preimpost. (luce diurna, nuvoloso, ombra, tungsteno, K, flash)
<b>Velocità otturatore (secondi)</b>	da 30 a 1/4.000 + posa B	da 30 a 1/16.000 + posa B e posa T	da 60 a 1/4.000 + posa B	da 60 a 1/4.000
<b>Scatti in sequenza / num. scatti</b>	● / 4,3 fps	● / 60 fps	● / 8 fps	● / 4 fps
<b>Autoscatto (secondi)</b>	2, 10 e 10 con scatto continuo	2, 5 e 10	2, 12	2, 10 e 10 con tre immagini
<b>Flash / tipo / numero guida</b>	● / esterno / N.D.	● / integrato / 5	● / esterno / 10	● / integrato / 6,3
<b>Flash modalità</b>	auto, on, off, fill-in, slow sync, rid. occhi rossi, sincro II <sup>a</sup> tendina	auto, on, off, fill-in, slow sync, rid. occhi rossi, sincro II <sup>a</sup> tendina	auto, on, off, fill-in, slow sync, rid. occhi rossi, sincro II <sup>a</sup> tendina, wireless	auto, on, off, fill-in, slow sync, rid. occhi rossi, sincro II <sup>a</sup> tendina
<b>Attacco flash esterno</b>	●	✗	●	✗
<b>Modalità di scatto</b>	automatico, P, A, S, M, 9 scene	automatico, P, A, S, M, scene auto	automatico, P, A, S, M, 25 scene preimpostate	automatico, P, A, S, M, 23 scene preimpostate
<b>Risoluzione video (risoluzione / frequenza)</b>	1.920 x 1.080 pixel / 30 fps e 24 fps	1.920 x 1.080 pixel / 60 fps	1.920 x 1.080 pixel / 30 fps	1.920 x 1.080 pixel / 30 fps
<b>Formato file video / codec</b>	Mov / H.264	Mov / H.264	Mov, Avchd / H.264	Avchd / H.264
<b>Mirino ottico / elettronico</b>	✗ / ✗	✗ / ✗	✗ / ✗	✗ / ✗
<b>Display Lcd (pollici) / risoluzione (pixel)</b>	3" / 1.040.000	3" / 921.000	3" / 460.000	3" / 920.000
<b>Display touchscreen</b>	●	no	●	●
<b>Interfaccia Usb 2.0 / uscita HDMI</b>	● / ●	● / ●	● / ●	● / ●
<b>Tipo di memoria supportata</b>	Sd / Sdhc / Sdxc	Sd / Sdhc / Sdxc	Sd / Sdhc / Sdxc	Sd / Sdhc / Sdxc
<b>Batteria / carica batteria</b>	ioni di litio LP-E12 / ●	ioni di litio EN-EL20 / ●	ioni di litio BLS-5 / ●	ioni di litio DMW-BLE9 / ●
<b>Autonomia (scatti in standard CIPA)</b>	230	220	360	340
<b>Altri accessori</b>	cavo Usb, cinghia, tappo corpo, tappo obiettivo, flash	cavo Usb, cinghia, tappo corpo, tappo obiettivo	cavo Usb, cinghia, tappo corpo, tappo obiettivo, flash	cavo Usb, cinghia, tappo corpo, tappo obiettivo
<b>Software a corredo</b>	ImageBrowser EX, Digital Photo Professional, PhotoStitch, EOS Utility, Picture Style Editor	ViewNX 2, Short Movie Creator	Olympus Viewer 2, IB Win	Silkipix, Photofunstudio 6, Super Loiloscope



Si ● No ✖



Pentax Q10	Ricoh GXR + GR lens A12	Samsung NX1000	Sony NEX-F3
<b>7,5</b>	<b>8,5</b>	<b>7,5</b>	<b>8,5</b>
539	998	549	400
102 x 58 x 34	114 x 71 x 56	114 x 63 x 38	118 x 67 x 42
198	410	260	255
bianco, nero, rosso	nero	bianco, nero	nero, argento
12,8 / 12,4	12,9 / 12,3	21,6 / 20,3	16,5 / 16,1
Cmos / 1/2,3" / 6,1 x 4,6	Cmos / Aps-C / 23,5 x 15,7	Cmos / Aps-C / 23,5 x 15,7	Cmos / Aps-C / 23,5 x 15,6
4.000 x 3.000	4.288 x 2.848	5.472 x 3.648	4.912 x 3.264
4:3 / 3:2 / 16:9 / 1:1	4:3 / 3:2 / 16:9 / 1:1	3:2 / 16:9	3:2 / 16:9
Jpeg / Raw	Jpeg / Raw	Jpeg / Raw	Jpeg / Raw
Standard, Fine, SuperFine	Standard, Fine	Standard, Fine, Superfine	Standard, Fine
Pentax Q	Ricoh GXR	Samsung NX	Sony E
5-15mm f/2,8-4,5	18,3mm f/2,5	20-50mm f/3,5-5,6	18-55mm f/3,5-5,6
28-83mm	28mm	35-75mm	27-82mm
5,5X	1,5X	1,5X	1,5X
✖ / ✖	✖ / ✖	✖ / ✖	✖ / ✖
singolo, continuo	singolo, continuo	singolo, continuo	singolo, continuo
25 punti, singolo, face e spot	multi, spot	35 punti, singolo, face e spot	25 punti, centrale e spot flessibile
●	●	●	●
valutativa, media al centro, spot	valutativa, media al centro, spot	valutativa, media al centro, spot	valutativa, media al centro, spot
±3 Ev passi 1/3 Ev	±4 Ev passi 1/3 Ev	±3 Ev passi 1/3 Ev	±3 Ev passi 1/3 Ev
auto, manuale (da 100 a 6.400 a passi di 1/3 stop)	auto, manuale (200, 400, 800, 1.600, 3.200)	auto, manuale (160, 200, 400, 800, 1.600, 3.200, 6.400, 12.800)	auto, manuale (200, 400, 800, 1.600, 3.200, 6.400, 12.800, 16.000)
auto, manuale, 10 preimpost. (luce diurna, nuvoloso, ombra, 4 fluorescente, tungsteno, CTE, flash)	auto, manuale, 5 preimpost. (luce diurna, nuvoloso, 2 tungsteno, fluorescente)	auto, manuale, 8 preimpost. (luce diurna, nuvoloso, 3 fluorescente, tungsteno, K, flash)	auto, manuale, 7 preimpost. (luce diurna, nuvoloso, ombra, fluorescente, tungsteno, K, flash)
da 30 a 1/8.000 + posa B	da 180 a 1/3.200	da 30 a 1/4.000 + posa B	da 30 a 1/4.000 + posa B
● / 5 fps	● / 4 fps	● / 8 fps	● / 5,5 fps
2, 12	2 e 10	da 2 a 30 con incrementi di 1s	2 e 10
● / integrato / 5,6	● / integrato / N.D.	● / esterno / 8	● / esterno / 7
auto, on, off, fill-in, slow sync, rid. occhi rossi, sincro II <sup>a</sup> tendina	auto, on, off, slow sync	auto, on, off, fill-in, slow sync, rid. occhi rossi, sincro II <sup>a</sup> tendina	auto, on, off, fill-in, slow sync, rid. occhi rossi, sincro II <sup>a</sup> tendina
●	●	●	●, proprietario (Smart Accessory Terminal)
automatico, P, A, S, M, 29 scene preimpostate	P, A, S, M	automatico, P, A, S, M, 16 scene preimpostate	automatico, P, A, S, M, 22 scene preimpostate
1.920 x 1.080 pixel / 30 fps	1.280 x 720 pixel / 24 fps	1.920 x 1.080 pixel / 30 fps	1.920 x 1.080 pixel / 25 fps
Mov, Avchd / H.264	Mov / H.264	Mp4 / H.264	Avchd, Mp4 / Mpeg-4, H.264
✖ / ✖	✖ / ✖	✖ / ✖	✖ / ✖
3" / 460.000	3" / 920.000	3" / 921.000	3" / 921.600
✖	✖	✖	✖
● / ●	● / ●	● / ●	● / ●
Sd / Sdhc / Sdxc	Sd / Sdhc / Sdxc	Sd / Sdhc / Sdxc	MS Pro Duo / Sd / Sdhc / Sdxc
ioni di litio D-Li68 / ●	ioni di litio DB90 / ●	ioni di litio BP1030 / ●	ioni di litio NP-FH50 / ●
250	320	320	470
cavo Usb, cinghia, tappo corpo, tappo obiettivo	cavo Usb, cinghia, tappo corpo, tappo obiettivo	cavo Usb, cinghia, tappo corpo, tappo obiettivo, borsa	cavo Usb, cinghia, tappo corpo, tappo obiettivo, borsa
Silkipix Developer Studio 3	Irodio Photo & Video Studio	Intelli-studio 3.0, Samsung RAW Converter 4	Image Data Converter SR, Image Data Lightbox SR, PMB